



REGOLAMENTO CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE



Art. 1 - Composizione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da Presidente, Vice Presidenti e da un numero di Consiglieri di Amministrazione, definito dal Consiglio Generale ai sensi dell'art.22, comma 2, numero 6 dello Statuto.

Art. 2 - Durata in carica del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione resta in carica per quattro esercizi e scade alla data di approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica.

Art. 3 - Trasparenza

I nominativi dei Consiglieri di Amministrazione, corredati dai relativi curricula ed elenco delle cariche ricoperte, sono resi pubblici sul sito internet della Fondazione, aggiornato a cura del Segretario Generale.

Art. 4 - Competenze del Consiglio di Amministrazione

Competono al Consiglio di Amministrazione tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, esclusi quelli attribuiti dallo Statuto ad altri organi della Fondazione.

Le attribuzioni del Consiglio sono indicate in maniera non esaustiva, ma esemplificativa, al comma 3 dell'art.29 dello Statuto. Tali attribuzioni possono essere oggetto di delega ai sensi di quanto previsto al successivo articolo 7.

Art. 5 - Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

Le modalità di convocazione sono definite all'art.30 dello Statuto.

Qualora la convocazione avvenga su richiesta di un terzo dei componenti in carica, il Presidente provvede alla convocazione, con avviso contenente l'indicazione degli argomenti da trattare, entro sette giorni dalla formalizzazione della richiesta.

Le proposte di deliberazione supportate da adeguate informazioni vengono poste a disposizione dei Consiglieri, nell'area riservata del sito della Fondazione, di regola almeno tre giorni lavorativi prima della riunione; le proposte di deliberazione relative alla predisposizione del Bilancio, del Documento Programmatico Pluriennale e Annuale, unitamente alla relativa documentazione, devono essere poste a disposizione dei Consiglieri nell'area riservata del sito della Fondazione, almeno cinque giorni lavorativi prima della data della riunione.

Il Presidente presiede il Consiglio di Amministrazione, assicura l'ordinato svolgimento delle adunanze, coordina la discussione, ne riassume le conclusioni e formula le proposte di voto.

Il Presidente accertata la valida costituzione della riunione, ai sensi dell'art.30, comma 3, dello Statuto apre la seduta e dà lettura dell'ordine del giorno. L'ordine del giorno indicato nell'avviso di convocazione può essere oggetto di modifica con riferimento all'ordine di trattazione degli argomenti, per ragioni di opportunità o di urgenza.

Il Presidente e il Segretario Generale, o persona della struttura da questi individuata, relazionano su singoli punti all'ordine del giorno.

Le riunioni possono avere luogo in audio o video conferenza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di trasmettere, ricevere e visionare documenti; verificandosi tali presupposti la riunione si considera tenuta nel luogo dove si trovano il Presidente e il Segretario Generale.

Il verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione può essere redatto da persona della struttura incaricata dal Segretario Generale; il verbale è approvato dal Consiglio di Amministrazione, firmato dal Presidente e dal Segretario Generale.

La conformità agli originali delle copie e degli estratti del verbale è attestata dal Segretario Generale.

Il Segretario Generale non partecipa alle discussioni e deliberazioni che riguardano l'attribuzione, la revoca e la remunerazione del suo incarico; in tal caso il Consiglio di Amministrazione designa la persona

che redige il verbale dello specifico argomento e l'attestazione della conformità dello stesso verrà effettuata da pubblico ufficiale autorizzato.

Art.6 - Comitati del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione può costituire, ai sensi dell'art.31 dello Statuto, Comitati con funzioni istruttorie, preparatorie e consultive per l'esercizio delle proprie competenze, nominando il relativo Coordinatore.

Sono costituiti i seguenti Comitati per l'esercizio di funzioni di supporto, consultive, preparatorie e istruttorie nei confronti del Consiglio di Amministrazione:

- a) Comitato Investimenti
- b) Comitato Controllo Interno
- c) Comitato Risorse Umane
- d) Comitato Editoriale.

Il Consiglio di Amministrazione individua i compiti specifici dei Comitati in apposito regolamento, che disciplina anche composizione e funzionamento dei medesimi Comitati.

Art. 7 - Deleghe e poteri

Il Consiglio di Amministrazione può delegare al Presidente della Fondazione e, su proposta di quest'ultimo, al Segretario Generale, le proprie attribuzioni, determinando i limiti della delega e le modalità della presa di conoscenza da parte del medesimo Consiglio delle decisioni assunte. Non possono essere oggetto di delega le competenze di cui alle lettere: a) b) c) d), g), h), i), j), k), l) del comma 3 dell'art.29 dello Statuto.

Art.8 - Informazione ai Consiglieri di Amministrazione

Le informazioni ai Consiglieri di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno devono essere adeguate al fine di consentire a ciascun Consigliere di acquisire la dovuta conoscenza sull'argomento e, pertanto, svolgere i propri compiti, nonché assumere le relative deliberazioni, in modo informato.

La documentazione è in ogni caso messa a disposizione dei Consiglieri il giorno della riunione nel luogo in cui essa si tiene.

I Consiglieri di Amministrazione possono richiedere ulteriori informazioni sulle materie poste all'ordine del giorno. Tali informazioni vengono fornite dal Presidente a tutti i Consiglieri nel corso della seduta consiliare o nella prima riunione utile.

Nei casi in cui sia necessario assicurare la riservatezza, ovvero qualora il Presidente lo ritenga opportuno in relazione al contenuto dell'argomento e della deliberazione, la relativa documentazione informativa potrà essere consultata esclusivamente presso la Segreteria Generale e comunque fornita direttamente in riunione, evidenziandone il carattere aggiuntivo.

I Consiglieri di Amministrazione hanno in ogni momento il diritto di chiedere informazioni sull'operato degli organi delegati. Il Presidente nella prima riunione utile mette a disposizione di tutti i Consiglieri le informazioni a lui richieste.

Le richieste di informazioni di natura diversa da quelle indicate nei commi precedenti, sono rivolte al Presidente nel contesto delle adunanze consiliari e sono dallo stesso riscontrate nei modi e termini ritenuti più opportuni.

Art.9 - Accettazione e verifica dei requisiti

Per l'accettazione della carica e la verifica dei requisiti, si applicano i criteri definiti dal Consiglio Generale (cfr. art.15 del Regolamento sul Funzionamento del Consiglio Generale).

I componenti del Consiglio di Amministrazione, con l'accettazione della carica si impegnano a comunicare tempestivamente e per iscritto eventuali nuove cariche assunte e a dare notizia di situazioni che siano causa di potenziale conflitto di interessi con la Fondazione.



Art.10 - Decadenza e sospensione dei Consiglieri di Amministrazione

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono sottoposti a provvedimenti di sospensione o di decadenza dalle rispettive funzioni, qualora a loro carico si verificano le cause di sospensione e decadenza previste agli articoli 11, comma 1 e 14 dello Statuto.

Il Consigliere di Amministrazione che si venga a trovare in una situazione, che possa dare luogo a decadenza o a sospensione dalla carica, deve darne comunicazione al Presidente della Fondazione.

Il Presidente, o chi lo sostituisce ai sensi dell'art.24 dello Statuto, porta tale comunicazione a conoscenza del Consiglio di Amministrazione, che, sentito l'interessato e valutate le circostanze, assume i provvedimenti di sospensione o di decadenza entro trenta giorni dall'accertamento.

Il Presidente, qualora venga a conoscenza di una causa di decadenza o di sospensione riguardante un Consigliere di Amministrazione convoca il Consiglio di Amministrazione e procede come indicato al comma precedente.

La decadenza opera dal momento dell'insorgenza del fatto da cui discende.

Art.11 - Nomina e funzioni del Segretario Generale

La nomina del Segretario Generale compete al Consiglio di Amministrazione che determina la durata dell'incarico, comunque non eccedente la propria scadenza, e il relativo compenso (indennità di carica).

I candidati alla carica di Segretario Generale devono essere in possesso dei requisiti di cui all'art.34, comma 3 dello Statuto e non devono incorrere nelle situazioni di ineleggibilità di cui all'art.8, ultimo comma, e 12 dello Statuto.

Le funzioni e i compiti del Segretario Generale sono definiti all'art.34 dello Statuto. Il Segretario Generale provvede a dare esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

Art.12 - Designazione in società partecipate, enti o organismi cui la Fondazione aderisce

La designazione dei componenti degli organi per società partecipate, enti o organismi è effettuata sulla base di criteri volti a garantire autorevolezza e competenza dei nominati in funzione delle caratteristiche delle società partecipate, enti o organismi e del ruolo da ricoprire.

Le proposte di designazione sono presentate dal Presidente al Consiglio di Amministrazione corredate da curriculum vitae completo di dati anagrafici, titoli di studio e competenza professionale, esperienza generale e specifica, e con l'indicazione di eventuali rapporti di parentela con soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione nelle deliberazioni relative alle designazioni e nomine tiene conto dell'obiettivo di assicurare la presenza del genere meno rappresentato.

Art.13 - Cumulo delle cariche

I componenti gli organi della Fondazione non possono essere nominati o designati dal Consiglio di Amministrazione a più di tre cariche retribuite in società, enti o organismi esterni.

Art.14 - Sistema disciplinare per la violazione del Codice Etico e Comportamentale e del Modello esimente ex D.Lgs.n.231/2001

Nel caso in cui l'Organismo di Vigilanza costituito ai sensi del D.Lgs.n.231/2001 ritenga fondate le segnalazioni di infrazioni all'osservanza del Codice Etico e Comportamentale e del Modello esimente da parte del Segretario Generale, del Personale o di soggetti terzi che siano Destinatari del Codice o del Modello, trasmette gli atti al Presidente affinché sottoponga la questione al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione deve:

- a) esaminare i fatti oggetto dell'inosservanza;
- b) formulare la eventuale contestazione con indicazione delle circostanze di tempo e di luogo inerenti all'inosservanza;
- c) fissare la data della riconvocazione per l'esame della difesa e quindi provvedere nel merito.



La comunicazione della contestazione al trasgressore viene effettuata mediante lettera raccomandata a.r. in cui è indicata la data della successiva riunione del Consiglio di Amministrazione per le incombenze di cui alla lettera c) del comma precedente.

Tra la data di ricezione della contestazione e la data prefissata del Consiglio di Amministrazione dovrà intercorrere un termine non inferiore a giorni trenta.

Le sanzioni sono irrogate dal Consiglio di Amministrazione, previo parere, non vincolante, del Collegio Sindacale.

Le procedure per l'applicazione delle sanzioni per la violazione del Codice Etico e Comportamentale e del Modello da parte dei Consiglieri di Amministrazione sono disciplinate nel Regolamento sul funzionamento del Consiglio Generale.

Art.15 – Riservatezza

I Consiglieri di Amministrazione sono vincolati al massimo riserbo sulle informazioni acquisite nell'espletamento del mandato, secondo le previsioni di cui agli articoli 8 e 10 del Codice Etico e Comportamentale.

Art. 16 - Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore alla data di approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Art.17 – Verifica

Il Consiglio verifica ogni quattro anni l'adeguatezza del presente Regolamento.

Art.18 - Pubblicazione del Regolamento

Il presente Regolamento viene reso pubblico sul sito istituzionale della Fondazione.